



**COMUNEDICANARO**

Provincia di Rovigo

C.A.P. 45034 PIAZZA XX SETTEMBRE, 137 Tel. 0425/940016-940187

Telefax 440000 C.F. e P. IVA 00210190294

WEB. [www.comune.canaro.ro.it](http://www.comune.canaro.ro.it)

**REGOLAMENTO**  
**DELLA CONSULTA**  
**COMUNALE SOCIALE E DEI**  
**DIRITTI CIVILI**



## Sommario

1 – PRINCIPI .....	3
2 – FINALITÀ DELLA CONSULTA.....	3
3 – ORGANI DELLA CONSULTA .....	4
4 – DURATA DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA.....	4
5 – L’ASSEMBLEA DELLA CONSULTA .....	5
6 – CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO SEDUTE DELL’ASSEMBLEA .....	5
7 – COMPITI DELL’ASSEMBLEA.....	6
8 – PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DELLA CONSULTA .....	6
9 – COMPETENZE DEL PRESIDENTE.....	6
10 – SEGRETARIO DELLA CONSULTA.....	7
11 – DECADENZA E DIMISSIONI DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA .....	7
12 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO .....	7
13 – SEDE.....	7
14 – DISPOSIZIONI FINALI.....	7

## 1 – PRINCIPI

Il Comune di CANARO rappresenta la comunità che vive nel territorio comunale, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo civile, politico, economico e sociale.

Riconosce la corresponsabilità, la democrazia, la solidarietà e l'uguaglianza quali valori fondamentali per la convivenza fra le persone.

A tal fine si impegna a tutelare i cittadini, in particolare i più deboli, favorendone la salute, l'educazione, l'inserimento sociale, l'abbattimento di ogni forma di discriminazione e di svantaggio, condannando ogni forma di intolleranza e diffondendo tra i suoi cittadini gli ideali della pace e della giustizia sociale.

In particolare, il Comune persegue le seguenti finalità sociali:

- a) tutelare la persona e la famiglia, riconoscendone il ruolo sociale ed assicurandone il sostegno anche tramite i servizi sodali ed educativi e valorizzare la funzione sociale della maternità e della paternità;
- b) curare unitariamente gli interessi e promuovere lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della Comunità locale, al fine di affermare i valori umani ed il soddisfacimento dei bisogni di tutti i cittadini;
- c) promuovere e tutelare i diritti garantiti dalla Costituzione attinenti alla dignità ed alla libertà delle persone, garantendo la partecipazione dei cittadini, anche in forma associata, alle scelte politico-amministrative nei modi previsti dalla Legge;
- d) esercitare ogni potere attribuitogli dall'ordinamento vigente per promuovere il benessere della Comunità amministrata,
- e) valorizzare l'attività delle libere forme associative ed il volontariato;
- f) tutelare salute, assistenza e sicurezza sociale;
- g) promuovere l'aggregazione e partecipazione sociale attraverso le attività per il tempo libero;
- h) promuovere la effettiva e completa realizzazione di parità tra persone, senza distinzione di sesso, etnia, religione.

Il Comune di CANARO considera le politiche sociali come strumenti fondamentali di promozione umana ed importanti momenti di crescita della comunità amministrata. In particolare, per concorrere alla coesione sociale ed alla creazione di una cultura condivisa, il Comune favorisce:

1. l'educazione e formazione solidale;
2. la Prevenzione e rimozione di fenomeni di disagio e di marginalità;
3. l'integrazione sociale;
4. la Solidarietà e l'Educazione Civica della Cittadinanza,
5. la Promozione e sviluppo del Volontariato;
6. lo Sviluppo del settore sociale.

Nel rispetto del dettato costituzionale, il Comune favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale, secondo i principi di partecipazione, solidarietà, pluralismo e sussidiarietà.

## 2 – FINALITÀ DELLA CONSULTA

È istituita in CANARO la Consulta Comunale Sociale e dei Diritti Civili (Consulta), organo di partecipazione consultiva alla programmazione del Comune con funzioni di proposta e di stimolo per gli atti di competenza dell'ente locale nell'ambito delle attività sociali.

La Consulta ha il compito di stimolare e favorire il sorgere e lo svilupparsi di tutte le iniziative volte al potenziamento e alla valorizzazione dei servizi finalizzati alla promozione del benessere sociale, alla prevenzione ed alla rimozione di situazioni di bisogno della singola persona e della collettività.

La Consulta persegue in particolare le seguenti finalità:

- a) collaborare con l'Amministrazione comunale alla definizione delle politiche sociali nel pieno rispetto dei differenti ruoli, competenze e responsabilità;
- b) promuovere la collaborazione e coordinare lo scambio di esperienze fra i soggetti che operano in ambito sociale;
- c) favorire la promozione di attività di attuazione di politiche sociali che assumano la centralità della persona e la diffusione di una cultura di pari opportunità e diritti civili come sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana, creando occasioni di dialogo e confronto tra diverse esperienze e competenze;
- d) assumere un ruolo di coordinamento dell'associazionismo sociale, del volontariato e del privato sociale presenti sul territorio, esaminando le relative problematiche, promuovendo strategie comuni per far fronte ad emergenze sociali;
- e) favorire l'intesa fra i soggetti facenti parte della Consulta e fra le associazioni e la pubblica Amministrazione, al fine di concertare azioni, piani e programmi operativi che abbiano scopi e indirizzi comuni e integrabili tra loro;
- f) proporre la sperimentazione di nuovi modelli di intervento, la progettazione e l'attuazione di forme e strumenti atti a fornire una piena, completa e puntuale informazione agli utenti in merito ai servizi attivati e ai relativi requisiti d'accesso;
- g) stimolare la ricerca per una più approfondita conoscenza delle cause del disagio e dell'emarginazione;
- h) sviluppare l'attività della cooperazione sociale, individuando ulteriori domande di servizi sul territorio ed affinando l'offerta e le proposte in base a tali necessità;
- i) intervenire su richiesta dell'Amministrazione esprimendo il proprio parere non vincolante preventivo o consuntivo, su programmi, piani di attuazione, progetti ed attività dell'Amministrazione stessa in materia sociale;
- j) elaborare proposte e collaborare alla individuazione di interventi e iniziative sociali;
- k) favorire, incrementare e diffondere una cultura di prevenzione, condivisione, aiuto, mutuo aiuto e sostegno in particolare dei soggetti sociali deboli ed emarginati;
- l) proporre iniziative, eventi, manifestazioni e tutto ciò che contribuisce all'aggregazione e alla partecipazione sociale;
- m) collaborare alla individuazione di programmi per la fruizione del tempo libero in maniera responsabile ed utile all'inclusione sociale;
- n) sensibilizzare l'opinione pubblica e le realtà politiche, sociali, economiche, culturali e sportive verso i temi e le problematiche di carattere sociale, nonché sui temi dell'associazionismo, della cooperazione sociale e del volontariato, avvalendosi anche dei soggetti pubblici e privati operanti negli specifici ambiti di intervento.

### 3 – ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea;
- il Presidente ed il Vice Presidente;
- i Gruppi di lavoro.

### 4 – DURATA DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA

L'Assemblea della Consulta è organo permanente, resta in carica per una durata corrispondente a quella del Consiglio comunale e la sua composizione può variare nel tempo sia per cessazione dei componenti, sia per integrazioni con nuovi.

Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica fino a decadenza del Consiglio Comunale.

Il Responsabile del Servizio, con propria determinazione, individua i nominativi dei componenti l'Assemblea, sulla base delle intervenute elezioni o designazioni di cui al successivo art. 5.

Il Responsabile del Servizio procede alle revisioni dinamiche sostituendo i soggetti per qualsiasi ragione cessati entro un mese dalla comunicazione o per rinnovare le cariche di Presidente e Vice Presidente.

## 5 – L'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

L'assemblea è composta da membri con diritto di voto e membri senza diritto di voto.

### MEMBRI CON DIRITTO DI VOTO

Compongono l'Assemblea della Consulta con diritto di voto n. 10 membri eletti dal Consiglio Comunale di cui n. 7 per la maggioranza e n. 3 per le minoranze in modo da rispecchiare all'interno della stessa la composizione dei gruppi consiliari.

L'elezione avviene a scrutinio palese sulla base delle liste di membri designate dai gruppi consiliari a mezzo del proprio capogruppo.

Le liste summenzionate contengono un numero di membri designati congrue con la distribuzione di cui al secondo comma del presente articolo.

Sulla base della condivisione tra i rispettivi gruppi consiliari di una lista unica, il Presidente del Consiglio può proporre che l'elezione avvenga in maniera palese con votazione riferita alla lista unica di membri presentata e sottoscritta dai capi-gruppo consiliari.

Gli eletti dovranno risultare esterni sia al Consiglio comunale in carica che alla Giunta comunale e potranno anche risultare iscritti o titolari di cariche all'interno delle associazioni di cui al successivo comma.

### MEMBRI SENZA DIRITTO DI VOTO

Fanno parte dell'assemblea senza diritto di voto i rappresentanti di associazioni e gruppi di volontariato, operanti sul territorio comunale a fini sociali, nel numero di un rappresentante per ciascun soggetto operante.

Una stessa persona non potrà contemporaneamente ricoprire all'interno della Consulta il ruolo di componente eletto e quello di rappresentante di associazione/gruppo.

Partecipano ai lavori dell'Assemblea senza diritto di voto: il Sindaco e l'Assessore/Consigliere con deleghe alle Politiche Sociali e Pari Opportunità.

Ai fini dell'insediamento dell'Assemblea ciascuna associazione o gruppo di volontariato dovrà comunicare il nominativo del proprio rappresentante entro quindici giorni dalla richiesta del Comune. Nel caso la designazione non pervenga entro detto termine la prima seduta potrà comunque essere convocata ed i lavori sono ritenuti validi.

Le eventuali designazioni dei rappresentanti di associazioni e gruppi di volontariato pervenute oltre il termine avranno efficacia immediata sulla composizione dell'Assemblea.

Ogni Associazione può sostituire con apposita motivazione il proprio rappresentante inviando apposita comunicazione scritta al Servizio comunale competente.

La Consulta, potrà deliberare di estendere la propria composizione ad altre associazioni con finalità diverse presenti nel territorio comunale.

## 6 – CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente.

La prima seduta è convocata e presieduta dal Sindaco, e/o da un suo delegato alle politiche sociali, fino all'avvenuta elezione del Presidente;

L'Assemblea della Consulta viene convocata almeno due volte all'anno dal Presidente.

La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta con lettera scritta al Presidente e per conoscenza al Sindaco, da almeno un terzo, arrotondato all'unità inferiore, dei membri dell'Assemblea in carica alla data della richiesta.

Il Presidente in questo caso è tenuto a convocare l'Assemblea entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della richiesta e la seduta deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.

In caso di inadempienza provvederà alla convocazione il Sindaco entro 10 giorni dalla formale segnalazione e la seduta dovrà tenersi entro 10 giorni dalla convocazione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di metà più uno dei componenti in carica con diritto di voto e in seconda convocazione con la presenza di almeno un quarto dei componenti in carica con diritto di voto. La seduta potrà tenersi nello stesso giorno decorse almeno 6 ore dall'orario di inizio previsto per la prima convocazione.

La convocazione, con l'ordine del giorno da trattare, dovrà essere inviata almeno 5 giorni prima della seduta prevista.

Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti con diritto di voto, ed in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Le sedute dell'Assemblea sono aperte a tutta la cittadinanza.

I cittadini che vi partecipano non hanno diritto di voto in merito agli argomenti trattati, possono tuttavia avere facoltà di intervento, previa richiesta al Presidente.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare dal Presidente soggetti che abbiano attinenza con le tematiche all'ordine del giorno.

## 7 – COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea della Consulta:

- Elege il Presidente, scegliendolo tra i propri membri eletti con diritto di voto;
- Esprime pareri, sollecitazioni e proposte in riferimento all'Agenda annuale dei lavori e alla relazione annuale sui programmi e le iniziative della Consulta predisposte dal Presidente.

## 8 – PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Il Presidente della Consulta, che presiede e convoca le sedute dell'Assemblea, viene eletto a scrutinio segreto o palese su proposta del Sindaco o del Consigliere con delega alle Politiche Sociali, dall'Assemblea tra i suoi componenti eletti con diritto di voto, a maggioranza dei membri votanti.

Gli eletti che cessino dalla carica sono surrogati entro un mese.

Il Presidente nomina il Vice-presidente.

Il Presidente rimane in carica fino a decadenza del Consiglio Comunale e non può superare, se eletto nella successiva consiliatura, due mandati consecutivi. In caso di assenza le funzioni di Presidente vengono assunte dal Vice Presidente.

## 9 – COMPETENZE DEL PRESIDENTE

Il Presidente:

- rappresenta la Consulta in tutte le sedi;
- forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea;
- assicura il collegamento con gli organi comunali;

- predisporre l'Agenda annuale dei lavori e la Relazione annuale sui programmi e le iniziative della Consulta da sottoporre al vaglio del Sindaco e dell'Assessore/Consigliere competente, e all'approvazione dell'Assemblea.

## 10 – SEGRETARIO DELLA CONSULTA

Il Presidente ha facoltà di nominare una persona di sua fiducia per svolgere le funzioni di Segretario della Consulta.

Può essere nominato segretario della Consulta anche una persona esterna alla stessa ovvero un componente della stessa senza diritto di voto.

Il Segretario affianca il Presidente nell'adempimento delle sue funzioni.

Il Segretario ha il compito di redigere un verbale sommario sull'andamento della seduta dell'Assemblea e lo sottoscrive insieme al Presidente. Tale verbale deve essere letto e posto in approvazione in ogni riunione successiva a quella a cui si riferisce.

Il verbale rimarrà agli atti a disposizione dei componenti della Consulta o di qualsiasi altra persona interessata a consultarlo.

## 11 – DECADENZA E DIMISSIONI DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA

I membri della Consulta cessano:

- in caso di impedimento permanente o decesso;
- dopo tre assenze ingiustificate consecutive.

Sono dichiarati decaduti anche i rappresentanti che non risultino più collegati ad alcuna Associazione o nel caso i soggetti giuridici da essi rappresentati cessino la loro attività.

L'Assemblea, anche su proposta del Sindaco, può deliberare la decadenza di un componente ivi compreso il Presidente, nel caso di condotta contraria alle norme del regolamento.

La decadenza del Presidente comporta automaticamente anche la decadenza del Vicepresidente e del Segretario.

## 12 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Ogni variazione o modifica al presente regolamento, potrà avere luogo solo con apposita deliberazione di Consiglio Comunale.

Fatto salvo il diritto di iniziativa attribuito ai Consiglieri Comunali, è competenza dell'Assemblea della Consulta proporre modifiche o variazioni al presente regolamento.

Le suddette proposte sono deliberate in prima votazione a maggioranza dei componenti in carica.

## 13 – SEDE

La Consulta ha sede in locali utilizzati per attività istituzionali dell'Ente messi gratuitamente a disposizione da parte del Comune.

## 14 – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione agli organi della Consulta è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati.

Il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco potrà disporre lo scioglimento della Consulta in caso di palesi difformità dell'attività della Consulta dalle finalità della stessa o in caso di protratta e perdurante inattività.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti in vigore presso il Comune di CANARO.